

in un paese estero a fare degli studi. E neppure questo caso non sarebbe contemplato nella formula della Commissione. Siccome il Governo non può certamente consentire che un ingegnere del Genio civile si rechi all'estero senza uno speciale permesso, rimarrebbe così esclusa la possibilità di acconsentire ad una eventuale richiesta di tal genere.

Quindi pare a me che sarebbe meglio compilare l'articolo un po' più chiaramente, e permettere qualche eccezione alla regola non sarebbe male.

Io aveva pensato che queste eccezioni, da ridurre a casi singolarissimi, si potrebbero anche determinare nel regolamento e così limitare le facoltà del ministro. Questi, per solito, lascia e delega queste facoltà ai direttori; ma io che sono poco disposto a concedere, ho avvocato a me solo coteste concessioni, per tema che avvengano abusi. Anzi lo feci appunto in seguito ad un abuso; giacchè una concessione data, poteva parere e forse essere un mezzo di influenza elettorale durante le elezioni. Allora non l'ho data e come ho detto, ho avvocato a me coteste concessioni, giacchè non intendo che l'Amministrazione, nè i suoi ufficiali, possano servire ad intrighi elettorali di nessunissima specie.

**Presidente.** L'onorevole Brunicardi ha facoltà di parlare.

**Brunicardi.** Son d'accordo con l'onorevole ministro dei lavori pubblici che queste concessioni siano date proprio nei casi assolutamente eccezionali, e che non se ne abusi, come si è fatto pel passato. Concordo anche in molte delle osservazioni fatte dall'onorevole Vacchelli; e per chiarir meglio il mio concetto, modifico l'emendamento mio in questi termini:

« Gli ufficiali del Genio civile non possono prendere alcuna ingerenza in servizio dei privati, di Società, di Provincie, Comuni e altri Corpi morali, nè accettare delegazioni dai tribunali, senza una speciale autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici.

« Tale autorizzazione potrà accordarsi (e qui ho seguito il consiglio dell'onorevole Vacchelli, sostituendo alle parole *sarà* la parola *potrà*) soltanto nei casi in cui sieno necessarie determinate cognizioni scientifiche o tecniche o locali, oppure sussistano altre circostanze speciali. »

Io spero che l'articolo, così modificato sarà

accettato tanto dalla Commissione, quanto dall'onorevole ministro.

**Romanin-Jacur.** Domando di parlare per una dichiarazione, che faciliterà la discussione.

**Presidente.** Parli.

**Romanin-Jacur.** Io ringrazio tanto l'onorevole relatore, quanto l'onorevole ministro delle risposte che mi hanno date: e siccome nessuno di noi ha il desiderio che si permettano abusi o che si debbano lasciar sussistere, così io dichiaro che sono disposto a ritirare anche la mia proposta relativa al ritorno dell'articolo precedente, e ad unirmi alla proposta dell'onorevole Brunicardi, o a quella qualunque altra che mantenendo fermo il concetto che io ho avuto l'onore di sostenere possa essere accettata dalla Commissione e dal ministro. Non faccio questione di forma accontentandomi, come ho detto, della sostanza.

**Presidente.** Mi mandino questa nuova formula.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Campi.

**Campi.** Io vorrei proporre di sospendere l'approvazione dell'articolo.

Mi par difficile di potere improvvisare qui sul momento una formula esatta e soddisfacente. È stata fatta una discussione abbastanza larga: l'onorevole ministro e l'onorevole relatore hanno esposto concetti i quali probabilmente troveranno il modo di conciliare le diverse opinioni che si sono in questa Camera manifestate; ma mi sembrerebbe precipitosa una formula fatta in questo momento. Perciò prego il ministro e la Commissione di consentire nella sospensione di quest'articolo per vedere di votarlo domani in un testo che sia stato sufficientemente meditato.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Genala, ministro dei lavori pubblici.** Una formula che forse potrebbe essere accettata dalla Camera e che mi pare esprima la sostanza delle idee espresse dai vari onorevoli oratori, sarebbe la seguente:

« L'autorizzazione non potrà concedersi se non in casi eccezionali, e secondo le norme che verranno stabilite dal regolamento. »

Qui si afferma il caso eccezionale, e si affermano le norme secondo le quali questi casi eccezionali debbono essere determinati.

Del resto me ne rimetto alla Commissione ed alla Camera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.